

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

L19 - Scienze dell'Educazione e della formazione

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo intercorso dall'ultimo riesame ciclico (2015) ad oggi, il CdS ha aggiunto alle sistematiche consultazioni delle parti sociali nuove e importanti attività di verifica della rispondenza del progetto formativo al mutato panorama lavorativo. La regolamentazione delle professioni del cosiddetto Terzo Settore, disciplinata dal DDL 2443 del 2018, ha portato una attenzione crescente per i corsi di studio afferenti a questo settore con considerevole crescita dell'interesse per i percorsi di studio utili alla formazione e alla qualifica della professione di educatore, con conseguente considerevole aumento del numero di iscritti. Il CdS, mosso dalla volontà di verificare la piena rispondenza dell'offerta formativa alle richieste del mondo del lavoro, ha proseguito gli incontri di consultazione con i portatori di interesse con cui aveva già attivato un Tavolo Permanente di Concertazione e confronto.

I rappresentanti delle parti sociali consultati sono stati:

Rosanna Colonna, segretaria regionale della CISL Scuola Campania

RUIAP, Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente

UNESCO, Organizzazione Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura;

EMUNI, EuroMediterranean University.

Inoltre, alla già vasta schiera di organismi consultati si sono aggiunte le consultazioni con L'ASSOCIAZIONE Legacoopsociali, l'Associazione Nazionale che organizza e rappresenta le Cooperative Sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale.

Tutti hanno confermato che il CdS, nella sua impostazione progettuale attuale, per gli obiettivi formativi e di apprendimento che si propone e per le competenze che crea, risponde in maniera adeguata alle necessità del mondo del lavoro.

Il 2018 è stato un anno di sostanziale cambiamento per le professioni operanti nel Terzo Settore: il DM 387/2018 ha operato una netta distinzione tra la figura dell'educatore per l'infanzia e l'educatore professionale socio-pedagogico, stabilendo così la necessità, per poter operare nei servizi educativi rivolti alla fascia d'età che va da 0 a 6 anni, di seguire un percorso di studio specifico. In risposta a tale esigenza, il CdS si è impegnato nell'attivazione di un curriculum aggiuntivo obbligatorio per coloro che intendano accedere alla professione di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

Propedeutica all'attivazione di tale curriculum aggiuntivo, è stata la consultazione delle parti sociali dalla quale è emerso che i rappresentanti delle Parti Interessate e, nello specifico - ANSI : Associazione Nazionale Scuola Italiana, - La Rete: Cooperativa Sociale a responsabilità limitata, - CILIS: Cooperativa Interpreti di Lingua dei Segni Italiana, hanno confermato la validità dell'impostazioni del Piano di studi e dei relativi insegnamenti, e che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS.

Il Corso di Studi ha nominato e consultato il Comitato d'Indirizzo, i cui membri sono stati selezionati sulla base della rilevanza delle figure professionali coinvolte sulla scena locale, nazionale e internazionale.

I membri del Comitato di Indirizzo sono i seguenti:

Prof.ssa Luigia Melillo, per EMUNI

Dott. Stefano Parolini per Legacoop Sociale

Dott. Margiotta per ConfSal

I pareri del Comitato di Indirizzo, relativamente, ad esempio, all'aggiornamento dei materiali didattici di taluni insegnamenti e all'attivazione di nuovi esami a scelta per il CdS, sono stati utilizzati per migliorare l'architettura del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel corso del quinquennio 2015-2020, il CdS ha visto notevolissimo aumento del numero di iscritti. Nello specifico, si è passati da 1004 iscritti dell'anno accademico 2015/16 a 1452 iscritti nell'anno accademico successivo, e ancora a 2068 iscritti nell'anno accademico 2017/18 a 2791 nell'anno 2018/19, fino ai 3922 dell'anno accademico 2019/20.

I dati dimostrano chiaramente che, nonostante le considerevoli innovazioni normative che spesso hanno generato negli interessati disorientamento e perplessità rispetto alla spendibilità dei titoli afferenti al Terzo settore, il CdS riesce a rispondere in maniera puntuale alle esigenze del mondo del lavoro, dimostrando capacità di adattarsi alle innovazioni e di adeguare in maniera pertinente e soddisfacente il progetto formativo ai cambiamenti del contesto.

L'aderenza della progettazione del Corso di Studi ai fabbisogni del mercato del lavoro è stata confermata dal confronto condotto con le parti interessate. Rispetto allo scorso riesame ciclico, sono state ampliate e coinvolte maggiormente realtà di livello locale, nazionale e internazionale.

Il Corso di Studi, in collaborazione con il responsabile AQ di Ateneo, ha svolto consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, attraverso colloqui in presenza e tramite collegamento telematico alle riunioni del GAV/CdS. I documenti e i verbali nonché le evidenze delle comunicazioni telematiche sono reperibili e consultabili sul sito istituzionale di Ateneo www.unipegaso.it, nella Sezione AQ, nell'Archivio di Ateneo e nel Diario di bordo del Corso di Studi.

La consultazione con le Parti Interessate ha evidenziato che il percorso di studi del laureato in Scienze dell'educazione e della formazione L19, permette di sviluppare competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro. Le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore, nel corso degli anni, sono state le seguenti:

Rosanna Colonna, segretaria regionale della CISL Scuola Campania
RUIAP, Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente
UNESCO, Organizzazione Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura;
EMUNI, EuroMediterranean University.

Nell'aa 2016/2017 la gamma delle organizzazioni consultate, direttamente e tramite studi di settore, è stata ampliata e costituita da rappresentanti provenienti da dimensioni geografiche locali, nazionali e internazionali. La frequenza delle consultazioni con le Parti Interessate è stata implementata, a seguito di una Delibera del Senato Accademico del dicembre 2014 (<http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/DELIBERA--DELSENATO-ACCADEMICO-PER-IL-RINNOVO-DELLE-MODALITA-DEI-CONSULTAZIONEDEI-RAPPRESENTANTI-MDL.pdf>) che prevedeva di mettere a punto un programma annuale di incontri e consultazioni con i

rappresentanti del mercato del lavoro, anche tramite l'utilizzo di "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" che prevedono, tra l'altro, soprattutto per i docenti interessati ad interfacciare con le parti sociali, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza complessiva dei compiti da svolgere, di suggerimenti cogenti e impegnativi sulle competenze, un maggiore coinvolgimento sull'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, sugli sviluppi di carriera dei laureati.

Le consultazioni delle parti sociali sono gestite, congiuntamente, dal Presidio dell'Assicurazione Qualità, i delegati del Rettore all'AQ e alla didattica e il Consiglio del Corso di Studio, e sono state effettuate tramite la predisposizione di una apposita documentazione a sostegno delle consultazioni, in aggiunta ai verbali degli incontri, al fine di acquisire risposte certe su temi come la flessibilità, adeguatezza, modalità e tempi delle consultazioni, l'approfondimento sui risultati di apprendimento attesi, disciplinari e quelli generici, le analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi, la verifica adeguata della coerenza tra figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale, la verifica, a intervalli prefissati, della coerenza tra quanto emerso nelle consultazioni iniziali e i contenuti e/o i risultati del corso, gli obiettivi formativi espressi in risultati di apprendimento, competenze trasversali (Descrittori di Dublino) e sulle competenze più in generale, l'attendibilità delle fonti utilizzate per l'analisi, per determinare funzioni professionali e loro competenze, l'attivazione di comuni strumenti di monitoraggio degli sviluppi di carriera dei laureati, ecc. I suggerimenti ottenuti dalle Parti Sociali sono state oggetto di dibattito nel CdS e anche congiuntamente con il consiglio del CdS in Scienze Pedagogiche (LM-85), in data 11 Aprile 2017 e nelle successive riunioni, non ultime quelle propedeutiche alla elaborazione del presente riesame.

Nel corso dei mesi di Maggio e Giugno del 2018, alle parti sociali consultate per il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione si è aggiunta Legacoopsociali, l'Associazione Nazionale che organizza e rappresenta le Cooperative Sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale che ha fatto emergere piena e totale condivisione del progetto formativo.

Nel mese di maggio 2019, anche in risposta all'esigenza di attivare il Curriculum aggiuntivo per i Servizi educativi per l'infanzia, si è provveduto ad una ulteriore consultazione delle parti sociali cui si sono aggiunte La Rete (Cooperativa Sociale a responsabilità limitata) e CILIS (Cooperativa Interpreti di Lingua dei Segni Italiana). I suddetti, ai quali è stato sottoposto il questionario. All. 2 delle "Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione", messe a punto dal PQA, in particolare hanno segnalato che le competenze fornite dal CdS sono pienamente corrispondenti ai profili professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate: nello specifico, hanno apprezzato la varietà degli insegnamenti proposti che toccano ogni aspetto del mondo dell'educazione (infanzia, intercultura, educazione degli adulti), fornendo una formazione a 360° che consente di affrontare il mondo del lavoro con chiara cognizione.

Agli inizi del mese di luglio 2020 è iniziato il processo di aggiornamento della domanda di formazione in vista del Riesame ciclico del CdS, essendo trascorsi cinque anni dall'ultima revisione. Sono stati sottoposti i Questionari standard, derivanti dalle Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione di Ateneo, e somministrati ai seguenti tre organismi rappresentanti delle parti Interessate:

- Dott. Mario Vitolo - Presidente Delegazione campana dell'AIF-Associazione Italiana Formatori;
- Ing. Fabio De Felice - Delegato del Presidente per l'Education dell'Unione Industriali di Napoli.
- Dott.ssa Cascone - Operatrice culturale.

Le parti sociali internazionali consultate sono invece:

IDEC (partner industriale)

Università di Valencia

Tutti hanno confermato la sussistenza dei requisiti di coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS con i profili e le competenze che il CdS prepara.

L'Ing. Fabio De Felice - Delegato del Presidente per l'Education dell'Unione Industriali di Napoli- ha suggerito di "irrobustire le competenze didattico pedagogiche con una sapiente comprensione di materie tecnico organizzative azione che consentirebbe al laureato di trovarsi facilmente a comunicare in contesti variegati e comprendere sempre meglio le richieste di una parte importante del possibile sbocco dei laureati di questo CdS, con particolare riferimento alla componente aziendale".

Gli stakeholders stranieri hanno espresso apprezzamento per le opportunità di lavoro proposte, assolutamente realistiche, e l'attinenza tra percorso formativo e profili in uscita. Chiedono però che si prevedano più attività pratiche. A questa ultima osservazione, il CdS, non avendo nel piano di studi attività di tirocinio, risponderà sempre più con l'attivazione di laboratori virtuali.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita sono stati declinati attraverso le aree di apprendimento indicate in sezione A4.b.2 della scheda SUA-CdS e sono le seguenti:

Area pedagogica;

Area storico-filosofica.

La struttura del CdS (quota di didattica online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento è indicata nelle singole schede di trasparenza di ogni insegnamento pubblicate sul sito, sulla piattaforma e Scheda SUA.

Tutte le parti sociali hanno evidenziato una piena concordanza tra competenze fornite dal CdS e profili in uscita dei laureati, evidenziando la chiarezza degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento descritti, che appaiono esaustive e coerenti con le aree disciplinari del CdS.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Accrescere il numero dei componenti del Comitato di indirizzo

Obiettivo 2: Dando seguito a un progetto di ricerca già avviato, ci si propone un attento monitoraggio delle carriere post-laurea, confronto frequente con i datori di lavoro dei nostri laureati al fine di sviluppare e potenziare una formazione specifica sia nel corso di studio sia come offerta post-laurea

Obiettivo 3: In considerazione delle osservazioni ricevute dalle parti sociali, ci si propone di potenziare gli esami a scelta di ambito economico-gestionale al fine di assecondare la formazione specifica di quanti intendono operare in contesto aziendale nella formazione e sviluppo del personale.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dal 2015 ad oggi, il CdS ha notevolmente implementato i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal Corso di Studi.

Le attività di orientamento sono parte integrante delle attività del CdS. Notevole sviluppo ha avuto in questi anni il servizio di Job Placement fornito dall'apposito ufficio, le cui attività sono incrementate, nel quinquennio, con una percentuale pari a +55% di interventi operativi.

La scheda SUA CdS, negli ultimi anni, ha subito aggiornamenti per i quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5, al fine di definire in maniera più puntuale le attività specifiche portate avanti dallo stesso. Numerose iniziative sono state attivate per ciò che concerne l'ottimizzazione dell'interazione didattica: tra queste l'attivazione del Laboratorio Virtuale e dei tirocini indiretti e la piattaforma workplace, con la quale docenti e discenti sono impegnati in attività interattive di carattere trasversale a più discipline del CdS.

L'Ateneo, su impulso diretto del Teaching and Learning Center, nell'ottica di implementare gli strumenti di didattica interattiva e di rendere sempre più cogenti e correlate le attività di didattica erogativa e quella interattiva, ha avviato dal 2019 un processo di rimodulazione delle attività tramite strumenti di didattica innovativa utili a rendere più fruibile e maggiormente interattivo lo studio dei discenti sin dallo svolgimento delle videolezioni. Questo ha significato per il CdS L19 una revisione della struttura delle videolezioni e dei materiali dei nuovi corsi in programma e/o l'aggiornamento in questo senso di quelli già presenti in piattaforma, per una quota non inferiore ai 2/3 degli insegnamenti.

Sugli insegnamenti di **Laboratorio di didattica e laboratorio di progettazione e valutazione**, sono state avviate attività pratiche online, finalizzate alla corretta osservazione di situazioni e alla programmazione di attività specifiche, fino alla proposta di attività pratiche e materiali di studio appropriati.

L'insegnamento di **Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento**, a partire dall'anno accademico 2020/21, ha attivato un laboratorio virtuale consistente nella elaborazione di un "progetto formativo in modalità e-learning". L'attività si svolge attraverso la sezione "Elaborati" della piattaforma, che consente un interscambio costante tra docente e studente con continuo feedback. Attività analoga è già in corso di progettazione per il corso di **Pedagogia Sperimentale**.

È da segnalare che nel quinquennio 2015-2020 sono stati implementati i servizi di internazionalizzazione della didattica, anche attraverso percorsi di traineeship che sono seguiti all'attivazione di convenzioni con 13 Atenei stranieri.

Rispetto al 2015, le schede di trasparenza degli insegnamenti hanno subito una ridefinizione organica per ciò che concerne i vari aspetti, comprese le attività erogative ed interattive, sono state definite in maniera più chiara le modalità di svolgimento delle prove di profitto. È stato implementato il numero di cultori della materia e di tutor. Per tutte queste figure, così come per i docenti, è prevista una formazione in ingresso e in itinere al CdS, promossa e coordinata dal Teaching Learning Center. Tali attività sono continuate in modalità telematica anche durante la pandemia.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'attività di orientamento in ingresso, indirizzata ai neidiplomati e agli studenti iscritti agli anni accademici successivi, è volta a favorire una scelta consapevole ed informata del percorso di studio; pertanto è parte integrante della politica di qualità adottata dal nostro Ateneo.

L'obiettivo è fornire un supporto "informativo" ed "orientativo" nella delicata fase di scelta del percorso accademico più adatto alle specifiche esigenze e progetti. L'attività di orientamento in entrata, negli ultimi 5 anni, è caratterizzata dall'introduzione di

nuove attività in presenza e di strumenti di supporto informatico che hanno avuto, come diretta conseguenza, un aumentato esponenziale il numero di domande di immatricolazione.

Le attività in presenza più rilevanti, per i cds triennali, sono state:

-OPEN DAY: Si tratta di giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università (piattaforma e metodologia di studio in e-learning)

-Orientamento itinerante organizzato negli istituti di istruzione secondaria superiore grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici e del personale docente, l'attività di presentazione dell'offerta formativa vede coinvolti già gli studenti iscritti al IV anno per la scelta del percorso universitario;

-Saloni dello studente e fiere

-Attività di Orientamento sul territorio attraverso l'utilizzo di manifesti pubblicitari, brochure e prodotti appositamente preparati per illustrare le caratteristiche dell'Ateneo ed i piani di studio.

L'attività di orientamento in entrata è rivolta anche ai laureati, ovvero a coloro che, in possesso di un titolo accademico triennale, desiderano completare il percorso di studi con un cds magistrale quinquennale per garantirsi l'accesso a concorsi (area scuola, P.A o altro) o semplicemente per una crescita professionale.

A tal fine sono state organizzate azioni di consulenza personalizzata per rispondere ad una richiesta sempre più elevata dettata dall'attuale periodo storico.

Gli ultimi 5 anni sono stati caratterizzati anche dall'introduzione di strumenti di supporto all'orientamento, quali ad esempio il CRM (Customer Relationship Management). La piattaforma, utilizzata per la gestione di tutte le richieste informazioni dei potenziali ed esistenti iscritti consente, per sua definizione, di rimanere in contatto con gli studenti, semplificare i processi, renderli più veloci e migliorare la produttività.

Le azioni su descritte hanno avuto, come diretta conseguenza, un crescente e graduale aumento del numero di domande di immatricolazione come può evincersi dai dati sotto riportati:

2016/2017: 1452;

2017/2018: 2068;

2018/2019: 2792;

2019/2020: 3924

A queste attività si sono aggiunte a partire da Settembre 2020, attività di **orientamento attraverso i social** realizzatesi utilizzando dirette sulle pagine social ufficiali di Ateneo in cui i docenti stessi hanno presentato il proprio corso di studio. Alla diretta, fruibile in qualsiasi momento, anche ex post, ha fatto seguito un dibattito tra potenziali studenti, studenti già iscritti, docenti e personale di Ateneo volto a chiarire dubbi e proporre opportunità di sviluppo.

Per ciò che concerne l'orientamento in itinere, agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è dato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione, risolvendo eventuali criticità che potrebbero emergere durante il processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere a quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Infine, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

a. sistema di tracciamento automatico delle attività formative;

b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione. Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

Le carriere degli studenti sono costantemente monitorate tramite gli strumenti a disposizione in piattaforma per l'orientamento in itinere dello studente. I criteri relativi a passaggi e trasferimenti sono presentati in maniera esplicita; è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta.

Per ciò che concerne le iniziative rivolte all'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS è impegnato, come già discusso in precedenza nell'implementazione e nel monitoraggio delle carriere dei laureati a breve, medio e lungo termine. Una particolare connotazione dello studente dell'Università Telematica è che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro e vi ritorna, dopo la laurea, con competenze e motivazioni aggiuntive.

Il CdS è impegnato nell'implementazione di un nuovo modello di rilevazione dell'ingresso o del riposizionamento nel mondo del lavoro dei laureati a 1, 3 e 5 anni. Tale progetto, predisposto dal PQA in collaborazione con il Coordinamento didattico e i responsabili didattici di ogni CdS, sarà completato in via sperimentale nel 2021 e, sulla base dei risultati conseguiti potrà auspicabilmente essere reimpiegato in maniera strutturale nell'ambito delle attività di Assicurazione Qualità del CdS".

Per quanto concerne, invece, l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce - dal 2015 anche grazie all'attivazione del Servizio Job Placement & Career - l'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso azioni mirate di placement. Tra le attività dell'ufficio vi sono l'offerta di informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti on line e bibliografie complete circa le opportunità e le competenze lavorative richieste nello svolgimento di una professione; fornisce conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento. Nello specifico, le attività previste sono:

- incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini;

- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;

- messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali.

Ad ogni figura professionale, viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento;

- offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale;

- continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

Si segnala, come punto di forza, il programma "Docente 2020" che ha coinvolto tutti gli studenti intenzionati a partecipare al concorso per Docenti, bandito dal ministero con consegna delle domande di partecipazione entro i mesi di Luglio e Agosto 2020. Il progetto, finalizzato all'acquisizione di competenze e cfu nei SSD previsti da bando, è stato indirizzato anche ai laureandi in L19, interessati alla partecipazione al concorso in qualità di ITP o in previsione della successiva iscrizione al corso di laurea magistrale e alla preparazione adeguata alle relative classi di concorso.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come indicato nella scheda SUA, "Per accedere al Corso di Laurea è necessario disporre di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione a corsi di studio è deliberata dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso saranno definite nel Regolamento didattico del corso di studi in cui verranno altresì individuati anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva".

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' si basano sulla verifica dei titoli posseduti dallo studente; allo stesso tempo, vengono fornite specifiche informazioni delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi, al fine di favorire una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è coerente con le indicazioni di legge e ministeriali. Come descritto nella Scheda SUA, "A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: la prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali.

In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero.

Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi". Il coordinatore del CdS monitora l'andamento della procedura e i risultati conseguiti attraverso uno specifico canale di accesso alla piattaforma, intervenendo, ove necessario e in accordo con gli uffici di Ateneo, nelle situazioni segnalate come necessarie di particolare attenzione. Si sta predisponendo un sistema informatico che consentirà di visualizzare graficamente e di esaminare in tempo reale il test svolto da ciascuno studente e il recupero delle lacune emerse.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'intero percorso del Corso di Studi è concepito per venire incontro e soddisfare le esigenze di studenti con problematiche di vario tipo: studenti lavoratori, studenti con figli minori, studenti con disabilità, studenti con patologie.

L'ufficio inclusione, in stretta associazione con gli uffici dell'area didattica, provvede ad acquisire le certificazioni, a predisporre e organizzare i supporti necessari allo studio e al sostenimento delle prove di profitto, interagendo anche con i docenti, al fine di rappresentare le specifiche esigenze di ciascun discente.

Tale pratica è stata garantita anche durante la pandemia con l'attivazione degli esami online: nello specifico, una commissione dedicata, erudita circa la patologia segnalata e gli strumenti consentiti, verifica la correttezza della procedura d'esame, garantendo, anche a distanza, le migliori condizioni psicologiche per il sostenimento degli esami per i soggetti in situazione di handicap.

Workplace

Nel corso dell'AA 2019-2020 l'ILO (Industrial Liaison Office) dell'Università Telematica Pegaso ha avviato un ambiente di collaborazione online dedicato ai ricercatori dell'Ateneo. Questo ambiente virtuale è stato implementato su piattaforma Workplace e vede iscritti oltre 300 docenti e ricercatori ed alcuni gruppi tematici di interesse. Fra i gruppi più seguiti emerge GRISIA (Gruppo di Interesse Speciale sull'Intelligenza Artificiale) che ha il compito specifico di raccogliere e condividere pubblicazioni scientifiche. Le attività condotte su Workplace sono trasversali a più insegnamenti del Corso di Studi e possono essere messe a disposizione degli studenti.

Didattica Interattiva

In aggiunta ai consolidati strumenti di interazione già attivi da anni (forum, aule virtuali, web conference), con l'anno accademico 2020/21 sono state progettate attività specifiche volte a valorizzare il confronto tra pari. Partendo da un'idea di base di condivisione e creazione di gruppi che condividono passioni anche esterni al cds (Progetto "Studia e coltiva le tue passioni", "Studia e leggi più che puoi", "Studia e viaggia"), l'Ateneo si è proposto di incentivare il confronto tra pari mettendo in contatto studenti, molto spesso distanti fisicamente. Consapevoli dell'importanza del senso di appartenenza a un gruppo, specie in ambiente virtuale, la governance di ateneo, in accordo con gli organismi di gestione dei cds, ha fortemente incentivato la creazione di strumenti ad hoc per l'attivazione di processi di interazione costanti tra studenti e tra docenti e studenti. Si segnala inoltre l'attivazione del servizio di ricevimento online.

Internazionalizzazione della didattica

In riferimento ai processi di internazionalizzazione della didattica è da segnalare che Università Telematica Pegaso ha da sempre considerato il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo come necessario e ineludibile. In quest'ottica, l'Ateneo ha promosso progetti di sviluppo internazionale della didattica e della ricerca, favorendo l'interscambio culturale e la mobilità di docenti e studenti tra i diversi Paesi, nonché la collaborazione con gli Atenei. Sono stati stipulati numerosi accordi strategici, nei settori della ricerca scientifica e della didattica, con importanti atenei della Francia, Lituania, Russia, Albania, Kosovo, che garantiscono non soltanto una comune ricerca scientifica tra questi atenei e l'Università Telematica Pegaso, ma anche uno scambio continuo di best practices per facilitare il processo di mobilità e di internazionalizzazione. Dal maggio 2013, l'Università Telematica Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e risulta ad oggi accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos, Pador. Il progetto ERASMUS+ rappresenta la più forte spinta verso l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore, ed incrementa le opportunità per gli studenti di vivere un'esperienza

di studio e di tirocinio all'estero, estendendo quest'ultima attività anche al neolaureato. Lo studente di 1°, 2° e 3° ciclo può confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero: le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi. Gli studenti ed i neolaureati, al fine di ricevere la sovvenzione prevista per tali attività, devono candidarsi presso gli istituti di appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità, sia per studio che per tirocinio. L'Università telematica Pegaso ha organizzato un ufficio Erasmus per le relazioni internazionali che in ordine alla mobilità internazionale, provvede a selezionare gli studenti Erasmus in base a prove specifiche, tenendo conto dei curriculum, delle conoscenze linguistiche e dei crediti acquisiti. Per la prima volta per l'anno accademico 2016/2017, l'Università Telematica Pegaso ha attivato le mobilità in uscita dei propri studenti, sia ai fini di studio che per attività di tirocinio. Trattandosi di un ateneo telematico, per l'anno accademico 2015/2016 si è voluto testare la partecipazione degli studenti nella sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il Progetto UBICAMP, finanziato dalla Commissione europea. La partecipazione attiva e il successo dell'attività, la quale ha rappresentato per gli studenti una possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale, pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche. A seguito della candidatura, la Commissione Nazionale Erasmus ha finanziato all'Ateneo n.10 mobilità studentesche a fini di studio, n.10 a fini di tirocinio e n. 5 mobilità per personale docente/amministrativo ai fini di formazione. Gli studenti che presentavano i requisiti richiesti dal bando, hanno presentato domanda di mobilità sul sito istituzionale alla sezione Erasmus+ (<http://www.unipegaso.it/website/international/erasmus>). Quelli che sono risultati idonei e, pertanto, beneficiari della borsa di mobilità, hanno scelto di svolgere un periodo di studio all'estero che è parte integrante del proprio programma di studio, presso un Istituto di Istruzione Superiore tra quelli che avevano stipulato un accordo interistituzionale con l'Istituto di appartenenza. Prima della partenza è stato stipulato un accordo finanziario che copre il periodo di mobilità siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (Learning Agreement for Studies Before the Mobility) che stabilisce il programma di studi da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'istituto ospitante. E' stato, inoltre, redatto per gli studenti, a cura dell'ufficio Erasmus dell'Ateneo, un vademecum delle procedure da espletare prima della partenza, così da offrire il massimo supporto organizzativo, didattico e logistico. Al termine della mobilità, l'Istituto ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici conseguiti (Learning Agreement for Studies After the Mobility). L'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento all'attività svolta e certificata utilizzando il sistema ECTS o, se non disponibile, un sistema equivalente; inoltre, il periodo di mobilità sarà registrato nel Diploma Supplement. 13 Di pari passo procedono i tirocini all'estero, che vedono impegnati diversi nostri studenti in attività della durata di due mesi finanziati di pratica presso aziende estere, in Spagna, Portogallo, Turchia e Bulgaria, con cui l'Ateneo ha siglato un accordo e ha concordato le attività da svolgere ai fini della convalida dell'esperienza come tirocinio curriculare. Anche per le mobilità, ai fini di traineeship, è stato stipulato prima della partenza, un accordo finanziario, che copre il periodo di mobilità, siglato dall'istituto di appartenenza e lo studente; è stato redatto un piano (Learning Agreement for Traineeship Before the Mobility) che stabilisce il programma di tirocinio da seguire all'estero, sottoscritto e approvato dallo studente, dall'istituto di appartenenza e dall'azienda ospitante. Al termine della mobilità, l'azienda ospitante rilascerà allo studente, oppure direttamente all'Istituto di appartenenza, un certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati conseguiti (Learning Agreement for Traineeship After the Mobility) di cui l'Istituto di appartenenza darà il pieno riconoscimento. Attualmente, uno studente di L-22 sta svolgendo un periodo di traineeship in Spagna, presso l'Università Isabel I di Burgos. Quanto alla mobilità in entrata degli studenti in Unipegaso, la Camera di Commercio Italiana per la Spagna ha scelto il C.E.L.L. Centro per il Lifelong Learning dell'UniPegaso, nell'ambito del progetto ERASMUS/LEONARDO Modalidad IVT come sede di stage, dal 2 aprile al 3 giugno 2015, per due studenti provenienti dal IES Agustin de Betancourt di Santa Cruz de Tenerife. Per il prossimo anno accademico l'ufficio ha già presentato una richiesta di mobilità all'Agenzia Nazione per circa 40 borse ai fini di studio e di tirocinio. Inoltre, con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017, nell'ambito dell'avviso pubblico della Regione Campania Erasmus plus Mobilità individuale in Campania Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020. Questo nuovo progetto, il cui budget è pari a 51.200€ e riguarda il triennio 2016/2018, rappresenta un potenziamento del piano di mobilità già avviato. Infatti, con il contributo concesso dalla Regione Campania sarà possibile sia un aumento del numero di borse da assegnare agli studenti, sia un incremento del valore delle stesse. Per la gestione delle mobilità, a partire dal prossimo anno accademico 2017/2018, l'Ufficio Erasmus ha già siglato nuovi accordi per arricchire la propria rete di collaborazioni internazionali e offrire al contempo ai propri studenti una più vasta gamma di destinazioni. L'Università Telematica Pegaso ha, inoltre, istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in ordine alla mobilità internazionale, supporta l'ufficio Erasmus nella selezione degli studenti Erasmus in base a prove specifiche e tenendo conto delle conoscenze linguistiche. Di concerto con le strutture didattiche, eroga corsi di preparazione linguistica e culturale per gli studenti che fanno richiesta di mobilità, supportando lo studente in ogni fase dell'esperienza Erasmus.

Attualmente sono state attivate un totale di 71 convenzioni con altrettanti atenei stranieri in Europa, USA, America Latina, in particolare per L-19, sono attive 13 convenzioni con gli atenei di seguito riportati:

1. UNIVERSIDAD DE JAÉN SPAGNA
2. TRANSILVANIA UNIVERSITY OF BRAȘOV ROMANIA
3. UNIVERSIDAD ISABEL I SPAGNA
4. UNIVERSIDADE ABERTA PORTOGALLO
5. ISTANBUL GEDIK UNIVERSITY TURCHIA
6. UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA ROMANIA
7. Istanbul Sabahattin Zaim University TURCHIA
8. Amasya University TURCHIA
9. Technische Universität Dortmund GERMANIA
10. Universidad de Evora PORTOGALLO
11. University of Osijek CROAZIA
12. Universidad Internacional de la Rioja (UNIR) SPAGNA
13. Jan Dlugosz University in Czeszochowa POLONIA

Per quanto riguarda le attività previste a sostegno della mobilità, tra le nuove iniziative che l'Ateneo ha intrapreso nel 2020 sono da annoverare:

1- la partecipazione agli Erasmus days, nei quali sono stati presentati i nuovi progetti Erasmus, attualmente in fase di realizzazione, nel corso dell'evento sono intervenuti gli studenti UniPegaso che ha partecipato alla mobilità Erasmus, come testimonial dell'attività.

2- E' in fase di svolgimento il progetto Enter-Mode, coordinato dal Prof. Formica, Delegato dal Rettore all'Ufficio Job Placement, che prevede la sperimentazione di un nuovo modello di tirocinio, coinvolgendo partner europei.

Infine, l'Ateneo assicura gli scambi fra docenti e studenti con altri atenei all'estero, attraverso le 71 convenzioni stipulate.

Si tratta di accordi accademici che consentono agli Atenei di collaborare su:

- scambi di studenti e docenti
- partecipazione congiunta a progetti europei
- sviluppo di attività scientifiche in aree di reciproco interesse (conferenze, seminari, pubblicazioni).

Nell'ambito di questi accordi, ospitiamo ogni anno diversi docenti internazionali al fine di realizzare un periodo di mobilità ai fini di insegnamento. I docenti incoming, hanno registrato delle videolezioni in lingua inglese, relative al loro settore scientifico disciplinare, secondo il modello didattico di Unipegaso, sul quale sono stati formati sia prima della loro visita che in presenza, con una training session realizzata dall'ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Tali materiali didattici, in lingua inglese, sono poi stati caricati in piattaforma, sull'insegnamento affine nei piani di studi di Unipegaso, per offrire agli studenti delle integrazioni e riflessioni internazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità con cui si svolgono le prove di profitto sono chiaramente indicate in piattaforma, sulla home di ciascuna disciplina e sul sito, all'interno delle schede di trasparenza di ogni singola disciplina.

Per ciascun insegnamento vengono organizzati molteplici appelli nel corso dell'anno: tre appelli l'anno sulla sede Centrale dell'Ateneo, un appello scritto l'anno per ciascuna disciplina sulle oltre 80 sedi esterne attive a livello territoriale. Sono altresì indicate le modalità di valutazione delle prove, in piena coerenza con gli standard richiesti dai descrittori di Dublino.

Inoltre, con il diffondersi della pandemia da COVID-19, tutti gli appelli sono stati attivati in modalità on line, al fine di garantire il diritto allo studio, a progredire nella carriera accademica, nel contempo, tutelando la salute individuale.

Per una opportuna comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento online si è provveduto all'emanazione di specifiche linee guida e FAQ, nonché di un video dimostrativo che ha consentito a tutti gli studenti di accedere all'esame in maniera agevole. Contestualmente, si è provveduto all'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato, per tutte le comunicazioni relative agli appelli online. Il servizio offre un supporto in tempi molto rapidi, con addirittura la possibilità di collegamento da remoto per la predisposizione delle strumentazioni e degli applicativi necessari per poter sostenere l'esame.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Nell'arco del 2017, sulla scorta delle indicazioni derivanti dai riesami precedenti e dalle relazioni della CPDS, il CdS si è impegnato nell'implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Ulteriori incontri di coordinamento e formazione specifica, in relazione alle esigenze sulle singole cattedre/insegnamenti, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Sono stati pianificati incontri di studio/formazione rivolti a tutti gli attori del CdS. Le attività hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti all'adozione e l'utilizzo dei descrittori di Dublino per l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi. Tutti gli incontri di formazione/aggiornamento sono accompagnati da verbali disponibili nel diario di bordo del CdS. Da segnalare è la notevole implementazione, rispetto agli anni precedenti, del numero di tutor disciplinari 12 relativamente ai vari insegnamenti. Il modello didattico di ateneo, disponibile sul sito UniPegaso descrive la quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento. In sintesi, l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento. Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche, pertanto svolge solo attività di supporto al docente. Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line. Le operazioni di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica avvengono attraverso incontri telematici e in presenza. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente che vi sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI). Le indicazioni fornite dal modello didattico di Ateneo sono soggette a monitoraggio continuo da parte del CdS per ciò che concerne la coerenza tra crediti formativi dichiarati ed attività didattica effettivamente realizzata. Tale monitoraggio centralizzato è attualmente affidato al gruppo GAV del CdS, presenta un buon livello di conduzione, ma sono realizzabili azioni di miglioramento, coinvolgendo in misura sempre maggiore nel processo i tutor, così come rilevato anche dalla CPDS.

La formazione di docenti, tutor e figure professionali coinvolte nei processi di interazione didattica e valutazione è affidata ai responsabili dell'area didattica e al Teaching Learning Center.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento...etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Ampliare i processi di internazionalizzazione della didattica.

Obiettivo 2: Attivare nuove forme di didattica interattiva, tramite l'utilizzo della nuova piattaforma di Ateneo in corso di predisposizione e migliorare il monitoraggio effettuato su di esse dal CdS.

Obiettivo 3: Calendarizzazione annuale di incontri quindicinali per il **ricevimento online** ai quali gli studenti possono accedere attraverso l'integrazione del sistema Google Meet nella piattaforma Unipegaso.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, nell'arco del quinquennio 2015-2020, ha assunto un numero docenti e tutor tale da garantire il pieno adeguamento al D.M. 6/2019 che attualmente disciplina la numerosità di docenti e tutor. Il numero di tutor, come quello dei docenti, è aumentato in funzione del numero degli iscritti. Per ogni insegnamento, il docente titolare ha proposto uno o più cultori che svolgessero le funzioni di tutor disciplinari, con competenze specifiche e raccordo diretto con il titolare dell'insegnamento. La sede sita presso il Centro Direzionale di Napoli ha avuto una importante evoluzione, trasformandosi da centro di produzione multimediale in centro preposto alla formazione di tutto il personale dell'Università, sia per le competenze tecniche che per quelle didattiche e docimologiche. La piattaforma ha avuto notevoli miglioramenti: nel luglio 2017 è stato messo in rete un nuovo Learning Management System (LMS), con potenzialità maggiori e sofisticati strumenti di comunicazione sincrona. Ulteriore sviluppo si avrà con la imminente attivazione della nuova piattaforma, caratterizzata da strumenti e servizi all'avanguardia, volti a valorizzare nuove e innovative modalità di interazione. Il servizio di biblioteca ha avuto anch'esso un importante sviluppo con l'integrazione di strumenti di consultazione o di ricerca attivi direttamente in piattaforma. È stato approvato, inoltre, dalla Facoltà un progetto di biblioteca digitale con la finalità di mettere a disposizione degli utenti contenuti strutturati, relativi sia a pubblicazioni cartacee sia online, persino in tempo reale come le relazioni di convegni, tale progetto avrà ulteriori sviluppi nel prossimo triennio 2021/2023, poiché la sua implementazione sarà inclusa nel piano strategico di Ateneo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione. I docenti di riferimento del CdS L-19, titolari di insegnamenti sono 27. In ottemperanza alla normativa nazionale e, in particolare, alle prescrizioni del D.M. 6/2019, risultano in servizio 3 Professori Associati a t.i. Il CdS rispetta quindi i requisiti di docenza, mentre l'alta qualificazione dei professori a contratto o straordinari garantisce la qualità dell'offerta didattica e capacità del CdS di perseguire i propri obiettivi formativi accompagnando gli studenti nelle diverse fasi della loro carriera. In riferimento all'indicatore IC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) il corso di studi è perfettamente comparabile agli altri atenei telematici.

I docenti sono allocati su insegnamenti perfettamente allineati al settore scientifico di specializzazione. Per i docenti titolari di contratto di insegnamento, viene sempre rispettato il principio della congruenza tra curriculum professionale e contenuto degli insegnamenti. L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca, effettuato attraverso un ufficio preposto e autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS analizza la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato.

I tutor disciplinari indicati nella SUA sono pari a 12. Tutti hanno un dottorato di ricerca. Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa e le modalità per la loro selezione sono indicate in maniera chiara ed esaustiva nel rapporto sulla qualificazione dei Tutor elaborato annualmente dal Consiglio di CdS in tempo utile per l'aggiornamento della SUA e nelle Linee Guida relative al Tutorato approvate dal PQA.

Ciascun tutor e docente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, costantemente aggiornata con istruzioni relative alle nuove funzionalità implementate. Presso la sede del Centro Direzionale è attivo un centro specializzato che si occupa della formazione di docenti e tutor attraverso incontri individuali finalizzati all'acquisizione di dimestichezza nell'uso degli strumenti offerti dalla piattaforma, ivi compreso il sistema di elaborazione delle tracce d'esame, nonché della formazione didattica e docimologica.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Implementare il numero di tutor, in relazione anche alla crescente numerosità degli iscritti
 Obiettivo 2: Implementare il numero di laboratori virtuali e di altri tipi di attività on line che contemplano l'apprendimento in situazione.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS ha discusso in diverse sedi e occasioni della propria organizzazione, implementando il numero delle riunioni nell'arco degli anni con l'intento di ottimizzare i processi di monitoraggio e correggere tempestivamente eventuali criticità. Alcune riunioni del Consiglio sono state allargate a tutto il corpo docente, allo scopo di ampliare la partecipazione e la condivisione delle problematiche inerenti il Corso di Studi. Altre, invece, sono state organizzate in soluzione congiunta fra i CdS L19 ed LM85, al fine di coordinare l'organizzazione interna dei due percorsi di studio. I principali problemi inerenti l'organizzazione e l'attività del CdS sono stati discussi dal GAV e dal Consiglio di CdS, in occasione della discussione sulle SMA, e in sede di valutazione delle indicazioni fornite dalla Relazione annuale CPDS-Scienze Umanistiche. Per le SMA è stato fatto ampiamente riferimento all'evoluzione degli indicatori quantitativi di attività del CdS, sono state, inoltre, riconsiderate in sede di CdS, le valutazioni effettuate dalla CPDS. Nell'ambito del processo di autovalutazione del CdS, particolare rilevanza è stata assunta dalle osservazioni metodologiche emerse durante l'analisi pubblica dei risultati dei questionari studenti che si realizza generalmente tra i mesi di ottobre e dicembre di ciascun anno. Tale evento si svolge annualmente presso il nostro Ateneo. I risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli iscritti al Corso L-19 sono stati valutati sia nel loro insieme che con riferimento ai singoli esami, mentre solo in una parte minore sono stati confrontati con i dati di carattere nazionale. Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, il CdS, in collaborazione con gli altri uffici di Ateneo, ha provveduto a collaborare con l'ufficio di Job Placement and Career, come indicato anche in sede di RAR 2016 e dalla Relazione CPDS 2016. Il CdS presenta una offerta formativa aggiornata e in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate; per migliorarla ulteriormente, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2020/2021, la Facoltà ha provveduto a sensibilizzare i docenti riguardo all'aggiornamento dei corsi ed a monitorare i singoli insegnamenti. Il Consiglio di CdS, supportato dagli uffici del PQA, della Facoltà e dell'organizzazione della didattica, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, ma anche alle risorse materiali, immateriali e al capitale umano a disposizione per eventualmente perseguirle.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali hanno assunto un crescente ampliamento a partire dal 2017, aumentando in numero e coinvolgendo una quota sempre più rilevante di attori (docenti, tutor, personale tecnico amministrativo, studenti). A tal proposito il CdS ha promosso:

- Incontri periodici con i tutor per il coordinamento delle attività didattiche,
- Avvio di incontri periodici estesi a tutti i docenti, realizzazione di incontri di aggiornamento e formazione per le singole cattedre/insegnamenti;
- Coordinamento centralizzato per il CdS e con gli altri CdS per ciò che concerne spazi, orari e distribuzione temporale degli esami.

Grazie anche alle indicazioni fornite dal PQA e all'ampliamento realizzato in questi anni degli strumenti, degli uffici e delle risorse umane coinvolte nel processo di Assicurazione Qualità, si registra un sensibile miglioramento rispetto al passato nel monitoraggio e nella gestione del CdS L-19.

Ciò non esclude la necessità di impegnarsi per migliorare ulteriormente i già importanti risultati conseguiti nell'intervallo tra l'attuale e il precedente Riesame Ciclico.

E' da segnalare che il CdS possiede un sistema di rilevazione delle criticità indipendente da quello di Ateneo. Pertanto, eventuali segnalazioni o problemi rilevati possono essere gestiti direttamente e tempestivamente dal CdS. L'Ateneo dispone a sua volta di processi autonomi di identificazione di criticità da parte degli studenti. Il duplice monitoraggio, a livello dell'Ateneo ed a livello del CdS garantisce, in primis, che nessuna segnalazione venga persa. Inoltre, consente di individuare strategie attuabili su più livelli e per CdS con analogie organizzative, estendendo in maniera tempestiva le proposte migliorative. Segnalazioni, proposte migliorative, criticità riscontrate da parte dei docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo sono raccolte dal GAV e presentate al coordinatore e al presidente del corso di studio nell'ottica dell'individuazione tempestiva di strategie atte a risolvere il problema segnalato. L'Ateneo promuove la raccolta di proposte migliorative da parte di tutti gli attori, attraverso varie iniziative, tra cui l'istituzione della "cassetta delle idee" per il solo anno 2017, con l'intento di promuovere annualmente lo studente, il collaboratore, il docente, ricercatore o tutor che avrà prodotto la migliore idea di cambiamento, attivabile concretamente. Le iniziative sono valutate da un'apposita commissione; l'istituzione del premio denominato "UPGRADE PEGASO AWARD" nel 2017, che viene assegnato al vincitore che avrà prodotto la migliore idea/progetto in materia di miglioramento continuo del funzionamento dell'Ateneo in materia di didattica e di ricerca; il premio consiste in denaro ovvero in benefit ovvero in incentivo di carriera. Si auspica che l'iniziativa

venga in futuro riproposta.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Allo stesso modo, il Comitato d'indirizzo viene consultato e chiamato ad esprimersi per migliorare le interazioni con le parti consultate, i rappresentanti delle parti sociali sono costantemente coinvolti e chiamati ad esprimersi, aumentando le occasioni di dialogo in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, monitorando sempre più frequentemente la coerenza con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS analizza periodicamente gli indicatori di performance del CdS e, nello specifico, in occasione dell'approvazione delle SMA entro il 31 dicembre di ciascun anno. Il CdS ha, inoltre, inviato alla CPDS un resoconto delle proprie attività (vedasi verbale del 1 giugno 2020).

E' in ogni caso auspicabile l'implementazione delle occasioni di incontro e discussione da parte del CdS.

E' da segnalare che sono attualmente in atto azioni di miglioramento, promosse da vari organismi collegiali, volte all'ottenimento degli esiti occupazionali e le opinioni dei datori di lavoro a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al fine di ottemperare alle indicazioni ANVUR, l'Università Telematica Pegaso ha già in essere un sistema di rilevamento inerente all'inserimento nel mondo del lavoro e alle progressioni di carriera dei suoi laureati. Tale sistema tuttavia non è sempre in grado di offrire una lettura significativa a causa di diversi fattori esogeni all'organizzazione dell'Ateneo (cambi di indirizzi dei laureati, assenza di risposte alle sollecitazioni, ecc.).

La necessità di migliorare gli strumenti in essere è da tempo oggetto di attenzione da parte dei diversi organismi di governance di Ateneo ed è stata richiamata anche dalle stesse CPDS delle due Facoltà nelle rispettive Relazioni 2019. Il progetto, attualmente in corso, si collega al progetto ASTRE (Automatic System for TRacking E-Learners), nato in seno al programma Erasmus+. Tra le diverse finalità di ASTRE vi è anche quella di misurare il beneficio e l'impatto della frequenza ai corsi in modalità e-learning negli allievi diverse discipline, suggerendo, al contempo, una modalità di misurazione della qualità delle piattaforme MOOC.

Per farlo, tra le diverse iniziative previste e che coinvolgono un gruppo di Atenei a livello internazionale, entro aprile/maggio 2021, UniPegaso si è impegnata a completare un modello di rilevazione in grado di raggiungere 500 studenti e di ricevere almeno 150 risposte ai questionari.

Tali azioni presentano una complessità tale da essere riprogrammate con maggior efficacia nel prossimo quinquennio, così come richiesto anche dalla CPDS nell'ambito della relazione annuale.

Principali elementi da osservare:

–SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

–Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

–le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

–l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Aumentare il numero di incontri del consiglio del CdS;

Obiettivo 2: Rendere sistematici e tracciabili gli incontri periodici che il coordinamento del CdS tiene con tutor e cultori

Obiettivo 3: Accrescere il response rate degli studenti a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, attraverso la realizzazione del progetto in corso. Creare, in conseguenza dei risultati ottenuti con le prime somministrazioni, un database di contatti di datori di lavoro e monitorare gli esiti occupazionali a lungo termine.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dai dati derivanti dalle statistiche di Ateneo e dai dati ANS si rileva che il CdS ha subito una forte crescita in termini di numero di iscritti e di numero annuo di laureati. Dato nettamente superiore rispetto agli atenei convenzionali. Tangibile è anche il dato relativo alle performance degli iscritti in termini di acquisizione di CFU per anno, dove è osservabile un netto miglioramento del numero di CFU acquisiti per anno accademico dall'aa 2017/2018 ad oggi, ciò è sicuramente derivante dalle azioni compiute dal CdS e riguardanti il continuo aggiornamento dei materiali didattici in piattaforma. Tale azione sarà perseguita anche nel prossimo futuro.

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione, molti passi avanti sono stati compiuti negli ultimi anni, i cui frutti, in termini numerici, saranno osservabili nel prossimo futuro.

Infine, riguardo agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si rileva che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (IC21) è sempre elevata e pari al 99%. Risultano inattendibili o non disponibili i dati ANS relativi agli indicatori da IC22 a IC26).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

SEZIONE ISCRITTI

Si rileva che i dati ANS sono inattendibili e non completamente aggiornati, inoltre non tengono conto del fatto che, presso UniPegaso, le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Ci si riferisce, pertanto, anche alle statistiche di Ateneo, residenti in piattaforma, al fine di avere una visione più esaustiva delle dinamiche del CdS. Dalle statistiche di Ateneo, dalla SMA si ricava che le immatricolazioni crescono notevolmente a partire dall'anno accademico 2015-2016. Nello specifico, si è passati da 1004 iscritti dell'anno accademico 2015/16 a 1452 iscritti nell'anno accademico successivo, e ancora a 2068 iscritti nell'anno accademico 2017/18 a 2791 nell'anno 2018/19, fino ai 3922 dell'anno accademico 2019/20. Dei 3922 iscritti del 2019, gli immatricolati puri, dunque, per la prima volta ad un corso di laurea magistrale presso il CdS risultano essere 985 (IC00f).

Anche il numero dei laureati entro la normale durata del corso di laurea è in netto aumento con 182 studenti nel 2016, 289 nel 2017 e 768 nel 2018 e 991 nel 2019 (IC00g).

Il tasso di abbandono è insignificante.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato sostanziale tendenziale del CdS è di gran lunga superiore a quello di altri Atenei, sia residenziali che telematici. Infatti gli studenti che hanno acquisito più di 40 cfu sono stati, nell'anno 2015, 1.087, nel 2016, 950 e, nel 2017 1.557. L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS appaiono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS L-19 presenta indicatori con una performance superiore rispetto al benchmark degli atenei telematici e degli atenei convenzionali.

In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente IC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento), il CdS L19, che precedentemente si avvaleva dei docenti straordinari sulla base della normativa allora vigente, attualmente è perfettamente allineato all'attuale normativa.

GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, i cui esiti sono ancora in fase di miglioramento.

GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che i dati della SMA sono scarsamente significativi in generale per assenza di indicazioni numeriche.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere si rileva che la quasi totalità degli studenti, con una percentuale superiore al 97% dal 2016 al 2018, ha proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno; rispetto all'indicatore IC22, la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è sempre superiore rispetto agli altri atenei telematici.

Anche per gli indicatori (IC25 e 26) non sono disponibili dati ANS.

Circa la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano dai dati interni di Ateneo, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo 1: Accrescere il tasso di risposta dei laureati a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo e rilevazione opinione dei relativi datori di lavoro.

[Torna all'INDICE](#)